

Convention on the Rights of the Child

**I PRINCIPI
FONDAMENTALI
DELLA CRC**

a cura di NICOLA SCOGNAMIGLIO

Didattica e Tecnologie dell'Insegnamento

- **La Convenzione fu adottata a New York il 20 novembre 1989, con risoluzione 44/25 dell'Assemblea Generale delle NU, ed è entrata in vigore dopo meno di un anno (settembre 1990).**
- **Oggi la CRC è il trattato maggiormente ratificato nella storia del diritto internazionale. In pratica gode di un consenso universale, dato che è stata ratificata da tutti gli stati del mondo (191), ad eccezione degli Stati Uniti e della Somalia.**
- **L'Italia ha ratificato e reso esecutiva la Convenzione con legge 27 maggio 1991, n. 176.**

Carattere vincolante: (ratifica)

le Nazioni individualmente e collettivamente si impegnano formalmente di fronte alla comunità mondiale ad applicare questo trattato ai processi legislativi, politici e pragmatici delle proprie istituzioni.

Carattere olistico-integrato

All'interno della CRC i diversi diritti sono da considerarsi individualmente ma anche nella loro reciproca relazione, i 54 articoli quindi costituiscono un sistema complesso che rappresenta i bisogni/diritti del bambino attraverso un approccio integrato ed olistico all'interno del quale le specificità dei diversi principi e delle diverse indicazioni si qualificano vicendevolmente.

Carattere pedagogico-educativo

La Convenzione costituendosi in una serie di diritti da realizzarsi progressivamente indica alle famiglie, alle comunità ed alle istituzioni un percorso educativo che fornisce riferimenti universali ma nello stesso tempo prevede una contestualizzazione storica, culturale e socio-economica di questi stessi riferimenti.

L'articolo 1 della Convenzione definisce bambino/a (*child, enfant*) ogni essere umano di età inferiore ai 18 anni, o che comunque non abbia raggiunto la maggiore età se questa è stabilita prima dei 18 anni in un paese specifico.

- **I bambini sono il gruppo più vulnerabile della società**
- **L'infanzia rappresenta un opportunità unica per lo sviluppo psico-biologico e sociale della persona**
- **Il fallimento nel supportare lo sviluppo durante l'infanzia ha effetti permanenti e irreversibili sul singolo bambino ed ha un impatto sulla capacità di sviluppo della società nel suo complesso.**
- **I bambini sono soggetti sociali attivi quanto lo sono gli adulti**
- **Il modo nel quale i bambini sono trattati dalla società adulta condiziona il loro futuro approccio ed il loro rapporto allo sviluppo sociale**

LA CRC: IL SUPERIORE INTERESSE

Dall'art. 3

1. In tutte le decisioni relative ai fanciulli, di competenza delle istituzioni pubbliche o private di assistenza sociale, dei tribunali, delle autorità amministrative o degli organi legislativi, l'interesse superiore del fanciullo deve essere una considerazione preminente.

...

IL SUPERIORE INTERESSE IN CLASSE

- **La domanda di senso che deve orientare le scelte che organizzano la nostra **mediazione didattica** (POF, Piano di Lavoro, Unità didattiche ...)**

LA CRC: NON DISCRIMINAZIONE

Dall'art. 2

... si impegnano a rispettare i diritti enunciati nella presente Convenzione e a garantirli a ogni fanciullo che dipende dalla loro giurisdizione, senza distinzione di sorta e a prescindere da ogni considerazione di razza, di colore, di sesso, di lingua, di religione, di opinione politica o altra del fanciullo o dei suoi genitori o rappresentanti legali, dalla loro origine nazionale, etnica o sociale, dalla loro situazione finanziaria, dalla loro incapacità, dalla loro nascita o da altra circostanza.

LA NON DISCRIMINAZIONE IN CLASSE

- **Particolarmente importante al momento dell'organizzazione dei gruppi di lavoro (le Zone di Sviluppo Prossimale di Vygotskij.)**

LA CRC: L'ASCOLTO E LA PARTECIPAZIONE

Dall'art. 12

1. ... garantiscono al fanciullo capace di discernimento il diritto di esprimere liberamente la sua opinione su ogni questione che lo interessa, le opinioni del fanciullo essendo debitamente prese in considerazione tenendo conto della sua età e del suo grado di maturità.

...

L'ASCOLTO E LA PARTECIPAZIONE IN CLASSE

- **La ricerca della motivazione**
- **La negoziazione del percorso**
- **La condivisione**
- **La centralità dello studente in ricerca**
- **...**

LA CRC: VITA SOPRAVVIVENZA E SVILUPPO

Dall'art. 6

1. ... riconoscono che ogni fanciullo ha un diritto inerente alla vita.

2. ... assicurano in tutta la misura del possibile la sopravvivenza e lo sviluppo del fanciullo.

VITA SOPRAVVIVENZA E SVILUPPO IN CLASSE

- **Impostare la propria didattica al fine di garantire ad ogni adolescente processi di crescita e di sviluppo fisico e psichico al massimo grado possibile.**
- **Riflettere sulle scelte culturali più adatte**
- **Riflettere sugli strumenti più idonei**
- **...**